
SANITÀ

ALESSANDRA PIERACCI

Nel periodo Covid 32 mila morti in più per altre malattie

P. 40



“Nell’anno dell’emergenza Covid 32 mila morti per altre patologie”

Il dato diffuso ieri alla presentazione del piano sanitario Restart

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Oltre 32 mila persone sono morte perché l’epidemia di Covid ha inibito la capacità dei sistemi sanitari nei confronti di altre patologie. Nel primo semestre del 2020 il tasso di extra mortalità rispetto alla media nello stesso periodo degli anni al 2015 al 2019 è stata del 5%»: è il dato drammatico rivelato da Giuseppe Profiti, coordinatore della struttura di missione a supporto del Restart, il piano messo a punto per riassorbire rapidamente la quota di domanda di prestazioni sanitarie inevasa nel 2020 grazie a un insieme di misure destinate, come ha spiegato il presidente della Regione Giovanni Toti, ad assicurare un veloce potenziamento dell’offerta della sanità ligure, per assorbire il picco di domanda non soddisfatta nel del 2020 e nel primo trimestre 2021.

«Nel 2020 l’attività ospedaliera in elezione in Liguria, per l’emergenza Covid, si è contratta del 27% per i ricoveri, passando dai 128 mila del 2019 ai 94 mila del 2020», ha illustrato il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo preannunciando, con Restart, «una maggiore integrazione del sistema sanitario con il territorio». Previsto un investimento di 64 milioni per rilanciare la sanità ligure e recuperare tra il 20 e il 25% della risposta ospedaliera entro il primo semestre del 2022. «L’obiettivo di medio e lungo periodo - ha aggiunto Toti - è abbattere i tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie e ridurre le fughe dei pazienti liguri che scelgono di curarsi fuori dalla regione, creando poli specializzati che incrementino la capacità attrattiva della sanità ligure». Sono 24 i milioni già disponibili per il quarto trimestre 2021 destinati alle aree ortopedica (8,8 milioni), oncologica (4,3 milioni di euro), specialistica ambulatoriale (4,2 milioni), oculistica (2,9 milioni),



Nel 2020 i ricoveri per altre malattie ridotti del 27% in Liguria

uro-ginecologica (1,4 milioni), cardiovascolare (1,1 milioni), otorinolaringoiatrica (800 mila euro), neuro-riabilitativa (500 mila euro). I restanti verranno stanziati nella prossima Legge di Bilancio per essere spesi entro il primo semestre 2022. Il nuovo sistema Restart prevede il passaggio a regime ordinario dell’attività libero professionale sanitaria intramuraria in spazi esterni con una «revisione degli standard autorizzativi, tecnici e organizzativi per la chirurgia in regime non degenziale» e un investimento pubblico per prestazioni nella sanità privata convenzionata. Critici Cgil Cisl e Uil i sindacati per «stanziamenti cospicui che rischiano di essere focalizzati in gran parte su ulteriori privatizzazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA